



# CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del Reg.	Oggetto: Contestazione causa di incompatibilità art.69 TUEL – Delibera C.C. n. 08 del 08.09.2017 – Presa atto osservazioni e determinazioni.
Data 27.09.2017	

L'anno Duemiladiciassette il giorno Ventisette del mese di Settembre alle ore 15,30 convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	PIZZINO Mario (Sindaco)	SI		10)	ALOISIO Robert	SI	
2)	IANNI PALARCHIO Andrea	SI		11)	MASTROIANNI Monica	SI	
3)	VELTRI Concetta	SI		12)	VAIRO Giuseppe Maria		SI
4)	FERRARO Luca	SI		13)	SIGNORELLI Tommaso	SI	
5)	PATÌ Emma	SI		14)	SALVATORE Alessandro	SI	
6)	GIUSTA Rocco		SI	15)	PELLEGRINO Giuseppina	SI	
7)	CICCIA Caterina	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	POLICICCHIO Francesca	SI		17)	SICOLI Francesca	SI	
9)	GIACCO Vincenzo	SI					

<b>PRESENTI</b>	<b>15</b>
<b>Assegnati</b>	<b>17</b>

<b>ASSENTI</b>	<b>02</b>
<b>In carica</b>	<b>17</b>

**ASSUME la Presidenza il Consigliere Anziano Dott. Caterina CICCIA.**

**PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.**

*la seduta è pubblica*

**LA PRESIDENTE**

Constato il numero legale dei presenti, n. 15 consiglieri per la validità della seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Si dà atto che alle ore 16,40 entra nell'aula l'Assessore Luca Ferraro.**

**Il Presidente del Consiglio Caterina Ciccia**, introduce l'argomento iscritto al punto 05 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'Ufficio del Sindaco avente a oggetto: **“Contestazione causa di incompatibilità art.69 TUEL – Delibera C.C. n. 08 del 08.09.2017 – Presa atto osservazioni e determinazioni”**.

**Interviene la Consigliera Francesca Menichino** la quale anzitutto espone la propria avversità rispetto all'ipotesi di voto segreto di cui si è parlato in sede di Commissione perché ritiene che non ci siano i presupposti per il voto segreto anzi, a suo parere, sussistono le condizioni per l'appello nominale. Quindi dà lettura di una nota di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta.

**Interviene l'Assessore Concetta Veltri** “per fatto personale” sostenendo che al momento in cui era Consigliere di minoranza aveva contestato la presenza del ragioniere Sabatino in quanto inopportuno ma ha contestato l'intrusione dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle perché quell'episodio, a suo avviso, si è caratterizzato come un fatto propagandistico per il Movimento e non per amore nei confronti della Città. Ritiene ancora che quell'intrusione si è posta come una lesione dell'immagine della Città anche perché i Senatori della Repubblica intervenuti avrebbero dovuto sapere che il volontario civico poteva stare all'interno del Comune perché c'è una normativa che ne consente la presenza negli uffici comunali. Infine dichiara esplicitamente di non accettare più tutte le illazioni formulate dai rappresentanti del Movimento 5 Stelle in merito ai voti ricevuti asserendo di aver svolto una campagna elettorale pacificamente e tranquillamente senza costrizioni di nessun tipo.

**Replica la Consigliera Francesca Menichino** di aver fatto riferimento ad un metodo di richiesta dei voti da parte della lista vincente che è stato oggetto di inchiesta infatti ci sono stati due arresti.

**Interviene il Consigliere Tommaso Signorelli** il quale dice che non si deve tornare sulla campagna elettorale perché c'è un'inchiesta in corso e sarà la Magistratura che chiarirà i fatti.

**Interviene la Consigliera Francesca Sicoli** la quale dà lettura di una nota di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta.

**Interviene il Consigliere Vincenzo Giacco** il quale ribadisce che la presidenza non ha fatto altro che avviare un iter ormai dovuto. Ritiene che l'Assise non è un podio dove da una parte ci sono i carnefici e dall'altra i Santi e ritiene che nessuno ha qualcosa di personale nei confronti della Consigliera Sicoli, anzi la stessa è stata agevolata perché attraverso l'astensione è stata eletta Vicepresidente di Commissione. Ribadisce che c'è stata una problematica importante rispetto alla quale la maggioranza si è dovuta preoccupare. Ricorda in proposito il caso di una studentessa che aveva litigato con un docente e per via di un Regio Decreto, ancora vigente, la questione finì in sede di Consiglio Distrettuale che in quell'occasione si svestì del proprio ruolo naturale per assumere la funzione di un vero e proprio Tribunale. Lo stesso imbarazzo di allora si è avuto anche nella presente occasione e c'è stato un lavoro minuzioso e circostanziato che ha portato ad un approfondimento e solo dopo un'attenta analisi si è potuto accertare che la delibera n. 113 del 2015 ha inteso rivolgere la propria attenzione ai due senatori ed alla Consigliera Menichino, escludendo la Consigliera Sicoli. Quindi il punto 4) delle osservazioni presentate dalla Sicoli è stato per certi aspetti illuminante e chiarificatore. Infine un'altra considerazione importante è da rinvenire nella volontà popolare che deve essere rispettata e questa contiene una verità che non può essere disconosciuta e cioè che la Consigliera Sicoli è la più votata ad Amantea e per questo si ritiene che le competenze e le sensibilità che la Consigliera Sicoli possa esprimere siano tali da determinare la continuazione del suo ruolo e del suo mandato. Pertanto anticipa il proprio voto contrario alla contestazione a nome proprio e del gruppo che rappresenta e cioè “Progetto democratico”.

**Interviene la Consigliera Francesca Policicchio** che in qualità di capogruppo del gruppo “democratici per la rinascita” si dichiara di associarsi all’intervento del Consigliere Vincenzo Giacco.

**Interviene la Consigliera Monica Mastroianni** che in qualità di capogruppo del gruppo “Cultura del fare” si dichiara di associarsi all’intervento del Consigliere Vincenzo Giacco.

**Interviene il Sindaco Mario Pizzino** il quale dichiara che come Sindaco deve procedere alle conclusioni. Dà lettura di una nota di cui chiede l’allegazione al verbale

La presidente, mette ai voti l’insussistenza della causa di incompatibilità della Consigliera Francesca Sicoli.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 00
VOTI FAVOREVOLI	N. 15 (maggioranza e minoranza)
VOTI CONTRARI	N. 00

**Vista:**

- a) l'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Lo-cali);
- b) l'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Lo-cali)

### **DELIBERA**

- 1) **La narrativa** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) Di ritenere insussistente la causa di incompatibilità contestata alla consigliera Francesca Sicoli.

La presidente pone ai voti l’immediata esecutività del presente atto.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 00
VOTI FAVOREVOLI	N. 15 (maggioranza e minoranza)
VOTI CONTRARI	N. 00

Visto l’esito della votazione la Presidente dichiara l’atto eseguibile ai sensi di legge.



# CITTA' DI AMANTEA (Provincia di Cosenza)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Contestazione causa di incompatibilità art.69 TUEL – Delibera C.C. n. 08 del 08.09.2017 – Presa atto osservazioni e determinazioni.

L'Ufficio Proponente Presidente del Consiglio

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. (Dott.ssa Caterina Ciccìa)  
 Data 25.9.2017 *Caterina Ciccìa*

<b>PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b> - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 – T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> ..... Data <u>25/09/2017</u> Il Responsabile: <span style="float: right;">(Dott. Mario Aloe)</span>
---	---

<b>PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b> Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> ..... Data <u>25/9/2017</u> Il Responsabile: <span style="float: right;">(Dott. Gaetano Vigliatore)</span>
--	--

Intervento ..... Capitolo ..... / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza      Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata ..... - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore.
---	---

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>27/05/2018</u> <u>ore 15,30</u>	<u>5)</u>	<u>SI APPROVA L'INSUSSISTENZA DELLA CAUSA D'INCOMPATIBILITÀ</u>

Deliberazione n° <u>17</u>	Presenti n° <u>15</u>	Votanti N° <u>15</u>	Voti Favorevoli n° <u>15</u>	Voti Contrari n° _____	Astenuti n° _____
-------------------------------	--------------------------	-------------------------	---------------------------------	---------------------------	----------------------

Imm.Esecutiva <i>M</i>	Capigruppo /	Prefettura /	PLACC + MINORANZA
---------------------------	-----------------	-----------------	-------------------------

Il Segretario Generale  
 (Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)

Premesso

Che in data 08/09/2017 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 8 del 08/09/2017 riteneva sussistente in capo alla Consigliera Francesca Sicoli la causa di incompatibilità di cui all'art 63 comma 1 punto 4) del TUEL, stante la lite pendente con il Comune di Amantea e pertanto gliela contestava assegnando alla stessa il termine di 10 giorni per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità.

Che in data ~~14.08.2017~~ Veniva formalmente notificata la citata deliberazione al consigliere;

Che in data 22/09/2017 venivano acquisite al n. 12790 del protocollo dell'Ente le osservazioni rese dalla citata Consigliera Sicoli;

Che le predette osservazioni sono articolate in ben 13 pagine e risultano motivate in modo circostanziate;

Che tuttavia pur rivestendo carattere di pregio in molti punti, appaiono parzialmente contraddittorie, tanto da richiedere un approfondimento da parte dell'Organo deliberante;

Che la Consigliera Sicoli evidenzia che la costituzione in giudizio autorizzata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 113 dell'11.06.2015 non la individua come convenuta nel giudizio e che quindi manca in maniera espressa l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti;

Che stante la complessità della materia e della dinamica dei fatti è opportuno affidare alla riflessione e al voto dei consiglieri accertare in via definitiva la sussistenza reale dell'incompatibilità e l'eventuale dichiarazione di decadenza;

Il Presidente prima di mettere ai voti il provvedimento di decadenza precisa che chi vota SI è favorevole alla decadenza della Consigliera Sicoli per incompatibilità e chi vota NO ritiene che non sussista alcuna causa di incompatibilità

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il dibattito;

Preso Atto del parere rilasciato dalla Segretaria Comunale dott.ssa Maria Luisa Mercuri a seguito di richiesta da parte della Consigliera Francesca Menichino, giusta deliberazione di C.C. n. 8 dell'08.09.2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria deliberazione n. 8 dell'08.09.2017 con all'oggetto: " Incompatibilità ed ineleggibilità consigliere Comunale. Determinazioni."

Fatte proprie le "Osservazioni ex art. 69 TUEL e la contestuale istanza di revoca della delibera di G.M. n. 113 dell'11.06.2015" presentate dalla consigliera Francesca Sicoli che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

**METTE AI VOTI LA PROPOSTA.**

Quando nel 2014 ho scelto di iniziare questa nuova esperienza nella mia vita, l'ho fatto solo ed esclusivamente a causa di una forte spinta interiore, a volte anche irrazionale. Non sono una politicante navigata come la maggior parte di voi... anzi non lo sono per niente. Quello che invece sento con chiarezza è che sono parte integrante di una società, della nostra società. Sono una cittadina che ama il suo paese.

L'idea che mi ha spinto ad essere qui è comune a tutti noi, almeno in teoria, ed è quella di agire in maniera concreta per la rinascita sociale ed economica di questa piccola comunità di Amantea, che in qualche modo rappresenta il termometro di tutto il Paese. L'idea era quella di diventare parte attiva del cambiamento, di agire concretamente io per prima.

Questa in atto è una rivoluzione culturale che ci vede, volenti o nolenti, protagonisti del nostro vivere quotidiano che non è separato in nessun modo dalla vita politica locale.

Tutto è politica nella vita. Tutto. La famiglia, il lavoro, la scuola, il senso civico che si traduce nei nostri gesti quotidiani all'interno della nostra casa, come accompagnare i figli a scuola, andare sul posto di lavoro, considerare i nostri vicini amici o nemici, mantenere le strade pulite o no, la scuola che chiude perché pericolante, gli sbarchi di gente disperata, parcheggiare bene o meno, i rifiuti a terra o nel cestino, tutto è comunità, tutto è politica. E se poi diventiamo amministratori, come nel nostro caso, abbiamo la responsabilità di fare bene con i soldi degli altri e per gli altri, mentre se rimaniamo cittadini abbiamo la responsabilità di rispettare gli altri e di farci rispettare.

Questo è per me essere consigliere in questa Assise, fare azioni improntate alla realizzazione del bello e del benessere del paese intero. Ma la teoria sappiamo divergere dalla pratica ed alcune volte il potere devia il corso del bene comune, come nel caso della denuncia a mio carico di due anni fa e che oggi mi renderebbe incompatibile con il ruolo assegnatomi dai miei concittadini. Una cosa dico a riguardo e a gran voce: nulla ho fatto se non essere presente come cittadina in una circostanza che tutelava la comunità intera. E la verità va sempre detta, sostenuta e difesa. Per natura sono fatta così, cerco l'equità e la giustizia in me stessa e quindi negli altri, soprattutto in chi ha il potere di prendere decisioni che riguardano la qualità della mia vita e della comunità di cui faccio parte. Agire per far sì che la macchina comunale funzioni è un mio dovere. Agire affinché non ci siano prevaricazioni e soprusi nei confronti di qualcuno a beneficio di altri è un mio dovere. Denunciare atti oggettivamente sbagliati è un dovere. Risvegliare dentro di me e negli altri l'indignazione per le malefatte è una necessità per la salute delle cose. Non rassegnarsi al mal costume è fondamentale per contrastare l'apatia delle menti. Coltivare la speranza è la linfa vitale per il futuro. Ecco, tutto questo per me è politica e tutto questo è necessario per le generazioni future. Abbiamo già fatto scelte sbagliate e creato danni alcuni forse irreparabili, a maggior ragione non si può più fare finta di niente e il mio pensiero è costantemente rivolto ai miei nipoti. Ogni cosa che penso o faccio è proiettata nel futuro: come sarà domani, tra un anno, tra dieci? L'azione che compio oggi lascerà un segno che erediteranno i nostri ragazzi, quindi va valutata bene. Nella mia idea di amministratore c'è tutto questo, e venire nella casa comunale due anni fa, insieme a due senatori e alla consigliera Menichino, voleva dire rispettare me stessa in quanto cittadina, e tutti gli altri fuori da questo Comune che viene visto come una fortezza, un luogo chiuso e segreto dove si prendono decisioni sbagliate e contro gli interessi comuni. Lo rifarei ancora ovviamente. Non siamo violenti, non siamo vandali, non siamo disonesti. Siamo qui per far rispettare i nostri diritti avuti in eredità da donne e uomini che hanno pensato al futuro, agendo nel loro presente.

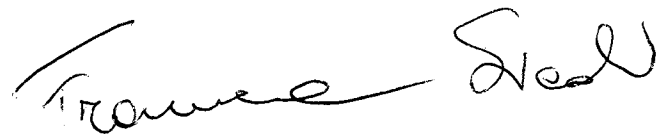
Dal primo giorno in questo consiglio mi avete contestato l'incompatibilità e allora mi sono ulteriormente chiesta cosa meglio volesse significare oltre il "conflitto di interessi" e sono andata a studiarne il significato letterale:



*incompatibilità s. f. [der. di incompatibile]. – 1. In genere, condizione per cui due o più cose o situazioni sono tra loro in contrasto e non compatibili l'una con l'altra, sicché non possono coesistere o conciliarsi*

bene, di sicuro sono incompatibile con chi vuole limitare la mia libertà e con chi utilizza il potere per vendicarsi. Sono incompatibile con l'arroganza, con l'ignoranza, con l'inettitudine, con l'incoerenza, con l'ipocrisia, con la cattiveria, con il finto buonismo, con la prevaricazione ma soprattutto con la falsità. Con tutte queste cose sono incompatibile! E dovrebbero esserlo tutti coloro i quali svolgono lavori pubblici che rivestono un ruolo di pubblico potere.

Per me essere seduta qui oggi significa vivere il mio tempo in virtù di scelte fatte e sostenute da tutti quei concittadini che mi hanno votata, significa avere consapevolezza di quello che mi circonda e migliorare me stessa che vuol dire passare anche da tutto questo, quindi volevo ringraziarvi per aver arricchito il mio bagaglio di esperienze con questo fatto singolare ed unico, sia nella mia vita che nella storia del consiglio comunale di Amantea.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franca Sedi". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.

NOTA DA ALLEGARE ALLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2017

Scriveva Corrado Alvaro, scrittore calabrese nato a San Luca che:

**“La disperazione più grande che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere rettamente sia inutile.”**

Se oggi <sup>ALVARO</sup> Sciascia fosse tra noi e potesse intervenire in questo Consiglio Comunale forse aggiungerebbe che “vivere rettamente oltre che inutile può diventare a volte incompatibile!”.

Questo può accadere sì, a certe condizioni, direi gravi, che devo dire in modo nefasto si sono unite e combinate tra loro in modo da generare un mix pericolosissimo di ignoranza politica, ipocrisia, ripicca, incapacità amministrativa e mancanza assoluta di rispetto.

Questo è accaduto nella città di Amantea, con l'amministrazione Pizzino.

Oggi siamo qui a celebrare un ulteriore “atto osceno” in luogo pubblico, nel più importante luogo pubblico di una comunità, il Consiglio Comunale!

Dopo la campagna elettorale finita nelle aule giudiziarie, dopo l'ipocrisia del primo consiglio comunale, dopo gli arresti e poi le indagini a carico dell'assessore al bilancio, l'ulteriore “atto osceno” è l'incompatibilità della consigliera Francesca Sicoli, definita dal sindaco come la nuvoletta che può minacciare il Consiglio.

Non so se stesse scherzando Mario Pizzino, ma dopo l'uragano che lo ha colpito, finito anche nei TG nazionali, se è uno scherzo è di cattivo gusto ed anche in fondo un po' masochistico! .

La mancanza di rispetto che oggi in questa assise io con forza denuncio, state attenti, non riguarda affatto Francesca Sicoli che poteva, può e potrà sempre camminare a testa alta portando con sé il valore indiscusso della sua onestà, e della sensibilità che ha donato a questo Consiglio Comunale.

La mancanza di rispetto non rende Francesca una vostra vittima, perché vi garantisco che non siete riusciti a colpirla minimamente e nemmeno a scalfirla.

**La vostra gravissima mancanza di rispetto ha altre vittime:**

**innanzitutto la legge** di cui avete fatto un uso strumentale, cercando di piegarla al raggiungimento di un risultato ben diverso da quello per cui quelle norme sono state concepite, perché le norme sull'incompatibilità tendono ad eliminare i conflitti di interesse, in questo caso inesistenti, e non autorizza ad eliminare gli avversari politici.

**Poi la mancanza di rispetto riguarda questa Assise, il Consiglio Comunale, e quindi i cittadini di Amantea tutti** che in questo consiglio sono rappresentati da coloro che hanno scelto attraverso il voto la loro rappresentanza.

E Francesca Sicoli è stata scelta e voluta, direi fortemente voluta, in questo consiglio, anzi è stata una dei consiglieri più votati, anche più di quasi tutti voi, e di tutti i consiglieri della





scorsa legislatura, lei che il voto non lo ha nemmeno chiesto, e in un sistema della politica amanteana che il voto lo chiede casa per casa, e lo ritiene così importante che parametrava gli incarichi sul numero dei voti ricevuti ( che barbarie!), e a volte arriva addirittura a offrire degli scambi, fino al punto di scambiare anche la stessa dignità pur di conquistare la poltrona.

**Infine la mancanza di rispetto verso i principi della buona amministrazione** che avrebbero visto un sindaco avveduto, obiettivo, lungimirante fare di fronte alla questione l'unica cosa possibile: rinunciare all'azione promossa dalla giunta Sabatino che, con metodi di intimidazione non riuscita, aveva spostato un contrasto politico nella aula giudiziaria, pesando da un lato sul lavoro già sovraccarico dei giudici, e dall'altro sulle tasche dei cittadini impegnando soldi pubblici, 1756 euro solo per iniziare la lite, per difendere non il Comune ma se stessa e il padre-ragioniere pensionato ma ancora in servizio presso l'Ente. Tanto è vero che nella causa promossa la Sabatino chiede un risarcimento di 260.000 di cui 250.000 per sé e l'amministrazione e solo 10.000 per il Comune. I rilievi politici che si mossero allora, Poi trasformati in danno d'immagine, erano peraltro fondatissimi, e nella scorsa consiliatura li ho sentiti muovere da molti di voi, tra cui il segretario del Partito democratico che oggi siede tra i banchi della maggioranza, e dalla consigliera Veltri che sedeva allora giustamente critica tra i banchi della minoranza.

Ma si sa ad Amantea spira nella politica, la vostra politica, un vento strano che mischia le carte e le foglie, e finisce che chi era da una parte si trovi dall'altra molto facilmente, e i consiglieri ed i simboli si mischiano nel consociativismo più bieco e miserevole!

Ed eccoci qua, nella delibera di incompatibilità, che perdonami – Francesca- ha altre vittime che non sei tu cara la mia Sicoli, perché non riesco a vederti se non molto, ma molto lontana da tutto questo, e mi apparisci davvero profondamente incompatibile anche solo con gli effetti irrispettosi di questa vicenda.

Io sono orgogliosa di averti al mio fianco per il coraggio e la coerenza sempre dimostrata con garbo e rispetto, anche quel giorno in cui poi saresti diventata incompatibile, con l'assurdo gigantesco che io che ti ho "guidata" in qualche modo rimarrei compatibile.

Per me e per tanti cittadini, qualunque cosa accadrà oggi rimarrai una piccola eroina di una politica che ad Amantea ha avuto la forza e il coraggio della verità e della denuncia, che vuole costruire e mai distruggere, e questa altra esperienza renderà te e tutti i cittadini amanteani onesti e coraggiosi ancora più forti e capaci di costruire nel tempo una politica di cui saremo orgogliosi ed una Amantea migliore.

Non sarà facile, e di sicuro non ci saremo io e te, ma questo è quello che accadrà!



Oggi è un grande importante per la democrazia <sup>il continuo</sup> <sup>di</sup> <sup>democratico</sup>  
ed è un grande onere per questo pubblico  
contesto. Ma sono sicuro che oggi si vota  
con il cuore ed il cervello, nella piena libertà  
di pensiero e conseguente azione amministrativa e  
politica.

Nessun astio e nessun odio politico.

Dobbiamo essere coscienti e consapevoli che occorre  
seguire il buon senso ed il rispetto delle norme.

Personalmente ritengo estremamente turbolenta la vicenda  
attuale ancora in sub iudice ed il cui esito dovrà  
diatriba avversa in un futuro non proprio ravvicinato.

Il caso in esame richiede delle riflessioni non semplici.  
Innanzitutto si deve evidenziare che l'eventuale  
dichiarazione di incompatibilità non fa venire meno  
il fatto che continuerà a spettare al MSJ.

Quindi un eventuale giudizio di incompatibilità non  
sarrebbe rivolto a colpire politicamente il soggetto  
politico di cui fa parte la Cons. Sicil., ma solo  
a fare eventualmente chiarezza e riportare la  
pienezza dei poteri e della democrazia nel  
pubblico contesto.

C'è da sottolineare anche la presentazione in  
ritardo dell'auto-dichiarazione della Cons. Siciliana  
e i rischi in merito alla ~~presentazione~~ ~~di~~  
cure pendente ed alla natura della stessa alla  
fine della pronuncia da parte del Consiglio

